

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo

OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	602
OGCS - Note	carta 14, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura gerarchica	46
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale

PRCN - Denominazione contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
PRDU - Data fine	2014
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	album Faccioli
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/ 676
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA504
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Fotografia dell'Emilia
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1865-1921
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotog. dell'Emilia Bologna
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA527

AUTN - Nome scelto di persona o ente	Sperandio da Mantova
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1524 ca.-1504
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	scultore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Chiesa del Corpus Domini - Portale
SGTI - Identificazione	Scultura - Terrecotte - Ornati - Grottesche
SGTI - Identificazione	Architettura - Chiese - Portali
SGTI - Identificazione	Scultori - Italia - Sec. XV - Sperandio da Mantova
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Chiesa del Corpus Domini - Dettaglio delle formelle in terracotta del portale

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Dettaglio della Porta della Chiesa la Santa
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore, sulla fascetta didascalica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
---	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1888
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1907
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	precedente la pubblicazione del Catalogo Poppi 1888
LRD - Data della ripresa	1879-1888

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario

MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	260 x 170
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	lacune, pieghe, deformazioni, specchio d'argento
STCN - Note	adesioni e tracce di colla nel verso
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 14, recto (attualmente estrapolata).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto primario
ISEP - Posizione	recto: fascetta didascalica
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	dell'autore
ISEC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	corsivo alto-basso
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	N° 139.C. Dettaglio della Porta nella Chiesa la Santa. Fotog. dell'Emilia Bologna
	La ripresa mostra un dettaglio delle decorazioni a candelabra sullo stipite destro (parte inferiore) del portale centrale della chiesa bolognese del Corpus Domini. La decorazione fittile a bassorilievo del portale centrale, così come dei due rosoni di facciata e della cornice superiore, è generalmente riconosciuta a Sperandio di Bartolomeo Savelli (detto Sperandio da Mantova), a partire dall'attribuzione di Adolfo Venturi, mentre altre opinioni prediligono riferire le opere a Marsilio Infrangipani. In ogni caso, l'artefice dovette condurli a termine verosimilmente poco dopo il completamento dei lavori di riedificazione della chiesa, per opera dei muratori Nicolò di Marchionne da Firenze e Francesco Fucci da Dozza, tra il 1477 e il 1480. La ripresa mostra la porzione inferiore di tre lesene, leggermente scalate a definire una lieve strombatura. Il basamento presenta due sfingi ad ali spiegate divergenti da un candeliere centrale. Nella prima relazione presentata nel 1898 dall'ingegnere Raffaele Faccioli, direttore dell'Ufficio dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti dell'Emilia, per documentare la sorveglianza ai lavori

NSC - Notizie storico-critiche

svolti tra il 1892 e il 1897, si segnala che «All'esterno della Chiesa, l'Ufficio curò che dal R. Demanio venissero posti ripari in ferro davanti ai basamenti laterizi pregevolissimi, che adornano la porta principale del Tempio». L'assenza di tali elementi alla base del portale testimonia un ante quem riferibile almeno al 1897. Nel 1905 la facciata venne modificata da restauri affidati al Comitato per Bologna Storica e Artistica (Alfonso Rubbiani), sotto la sorveglianza dell'Ufficio Regionale diretto allora da Tito Azzolini. All'integrazione dei supposti originali coronamenti trilobati non si associò tuttavia un intervento diretto sulle terrecotte del portale (Zucchini 1959, p. 68). L'edificio, seriamente danneggiato dai bombardamenti del 1943, vide un successivo intervento negli anni 1957-1958. La fascetta didascalica riporta il titolo "Dettaglio della Porta della Chiesa la Santa" ed il numero di inventario 139 C. Quest'ultimo corrisponde, nel volume curato da Franco Cristofori e Giancarlo Roversi (Le Fotografie 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, Bologna Compositori, 1980 – p. 229) ad un titolo leggermente differente: "Chiesa del Corpus Domini: stipite destro della porta d'ingresso". Dal confronto con i cataloghi della Fotografia dell'Emilia si ricava che il numero di inventario 139 è presente dall'edizione a stampa del 1879, riferendosi alla "Porte magnifique de l'eglise dite de Sainte Catherine", che coincide peraltro con la didascalia del n° 70 della precedente edizione del 1871 (titolo "Porta della Chiesa del Corpus Domini detta della Santa. S. Catterina."). A partire dall'edizione a stampa del 1888, al contrario, al numero 139 corrispondono tre riprese differenti, contraddistinte dalle lettere A (dettaglio della parte superiore), B (dettaglio della candeliera parte inferiore) e C (dettaglio della candeliera parte superiore). L'inventario 139 C riportato sul positivo in esame pare quindi potersi riferire al catalogo 1888, forse con la presenza di un refuso (la porzione inquadrata è quella inferiore e non superiore, come riporta il catalogo), e la data di stampa può quindi circoscriversi tra lo stesso 1888 e la cessione della ditta da parte di Pietro Poppi (1907). Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). [PER MANCANZA DI SPAZIO SI PROSEGUE IN OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	via Belle Arti, 56
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SBSAEBO261465
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file originale	GF_261465.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB579
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	relazione
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Faccioli, Raffaele, Relazione dei lavori compiuti dall'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti dell'Emilia dall'anno 1892 al 1897, Bologna, Zanichelli, 1898.
BIBN - Note	PP. 13-14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB542
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
BIBN - Note	p. 68
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB576
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Forlai Marta, La chiesa e il complesso conventuale del Corpus Domini di Bologna in età rinascimentale in Strenna storica bolognese XLV, Bologna, Azzoguidi 1995, P. 313-340.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB577
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Forlai Marta, La vicenda architettonica del Corpus Domini di Bologna in Vita artistica nel monastero femminile: exempla, a cura di Vera Fortunati, Bologna, Compositori, 2002, pp.291-321.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB538
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Rubbi Valeria, L'architettura del Rinascimento a Bologna. Passione e filologia nello studio di Francesco Malaguzzi Valeri, Bologna, Editrice Compositori, 2010.
BIBN - Note	pp. 47-48,71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB500
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
BIBN - Note	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB543
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
BIBN - Note	pp. 229,430,438,452

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB544
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
BIBN - Note	pp. 276-278

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
-------------------------------	------

BIBH - Codice identificativo	FACB545
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Giudici, Corinna

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

[SI PROSEGUE DI SEGUITO DA NOTIZIE STORICO CRITICHE]
 Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli; la Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.